



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche giovanili e
le attività sportive*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DELLE POLITICHE GIOVANILI
“PYOU: PASSIONE DA VENDERE”**

Roma, Dicembre 2007

- VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;
- VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;
- VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- VISTO il decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, ed in particolare l'articolo 15 comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO l'articolo 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che disciplina gli Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese contabili;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ”Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000 con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;
- VISTA la L.R. del 13 febbraio 1995 n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" che assegna alla Giunta regionale il compito di predisporre la proposta di "Piano annuale degli interventi regionali per i giovani" da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale;
- VISTA la L.R. 15 marzo 2001 n. 5 “Modificazioni e integrazioni alla L.R. 26 Aprile 2000 n. 44 (Disposizioni normative per l’attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59”) che incarica la Regione a definire ogni tre anni il programma regionale per le politiche giovanili, indicando gli indirizzi e gli obiettivi prioritari degli interventi, attraverso forme di concertazione con gli Enti Locali e sentito il parere della Consulta regionale dei giovani;
- VISTO il Piano Triennale degli interventi regionale per i Giovani 2006-2008 “Passione da vendere”, approvato con DGR n. 39-4115 del 23.10.2006 e D.G..R. n. 58-5446 del 28.12.2006 e ratificato dal Consiglio Regionale con DCR 100-5372 del 6 febbraio 2007, ai sensi delle Leggi Regionali nn. 16/1995 e 5/2001 che indica le linee guida della Regione Piemonte nell’ambito delle politiche giovanili;
- VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito in Legge 17 luglio 2006, n. 233, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2006, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio anche le funzioni per le Politiche giovanili e le attività sportive;
- VISTO il D.P.C.M. del 15 giugno 2006 che delega al Ministro senza portafoglio per le politiche giovanili e le attività sportive “le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nella materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2006 con il quale viene istituita nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di missione denominata “Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive” posta alle dipendenze funzionali del Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, al fine di garantire il necessario supporto organizzativo al Ministro medesimo, in attesa dell’istituzione di un apposito Dipartimento;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2007 con il quale la predetta Struttura di missione viene prorogata fino al 30 aprile 2008, in attesa dell’istituzione di un apposito Dipartimento;

VISTO l'art. 19 comma 2 del decreto-legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito con modificazioni dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006, che ha istituito il Fondo per le politiche Giovanili presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione e a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni e servizi;

VISTA la nota del 25 settembre 2006 protocollo n.1111/GAB con cui si esprimeva la volontà da parte del Dicastero per le politiche giovanili e le attività sportive di consolidare un'azione politica concertata tra Governo e le Amministrazioni territoriali per assicurare il necessario rilievo alle politiche a favore dei giovani e a sostegno della pratica sportiva;

VISTA la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (art. 1 comma 1290) che ha provveduto ad integrare la dotazione del Fondo portandola a 130 milioni di euro per gli anni 2007, 2008 e 2009;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili, raggiunta in Conferenza Unificata nella seduta del 14 giugno 2007, repertorio atti n. 46/CU, che stabilisce i criteri di riparto, la quota parte destinata a livello regionale e locale, le modalità e gli strumenti per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali da attuare con il cofinanziamento del Fondo;

CONSIDERATO che, ai sensi della predetta Intesa, è stata attuata la consultazione di tutti i soggetti interessati per la migliore individuazione delle linee e delle aree prioritarie di intervento;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 giugno 2007, Istituzione del Fondo per le politiche giovanili, pubblicato sulla G.U. n. 220 del 21/09/2007;

VISTA la D.G.R. n.71-7298 del 29.10.2007 che approva in via definitiva il Quadro Strategico dell'APQ per la promozione delle opere giovanili e l'elenco degli interventi da ricomprendere nell'APQ così come concertato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive e con il Dipartimento per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese- Ministero dello Sviluppo Economico;

DATO ATTO altresì che la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 al punto 1.1.1 introduce il "Comitato Intesa Paritetico", composto da rappresentanti politici e dall'alta amministrazione, per la periodica verifica e l'aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell'Intesa Istituzionale di Programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e al punto 1.1.2 introduce il "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, tra cui anche la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 23 aprile 2007 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009", prevede fondi da destinare all'attuazione delle politiche giovanili ai sensi della L.R.n.16/95;

VISTA la nota del 29/12/2007 con la quale la Regione Piemonte ha trasmesso la proposta di Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro "Pyou-Passione da vendere –Un patto per la gioventù;

VISTA la nota del 30/10/2007 con la quale il Dipartimento per le politiche giovanile e le attività sportive ha condiviso tale proposta ;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. ---- del ---- che approva il presente Accordo di Programma Quadro nell'ambito della politiche giovanili in attuazione dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili;

CONSIDERATA la disponibilità a stipulare il predetto accordo di programma da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive e del Dipartimento per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese- Ministero dello Sviluppo Economico;

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITA' SPORTIVE
E LA REGIONE PIEMONTE**

stipulano il seguente

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DELLE POLITICHE GIOVANILI
"PYOU: PASSIONE DA VENDERE"**

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (nel prosieguo denominato Accordo) costituisce strumento attuativo dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili, raggiunta in Conferenza Unificata nella seduta del 14 giugno 2007 e dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte.

2. Il presente Accordo, costituito da una sezione attuativa e da una sezione programmatica opportunamente descritta nell'Allegato 3 ha ad oggetto azioni finalizzate per:

- la promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani e alla loro partecipazione effettiva ai processi decisionali regionali e locali;
- la fruizione della cultura, della musica e delle attività artistiche e sportive e della crescita individuale, sociale e culturale;
- lo sviluppo dell'identità attraverso la memoria del passato;
- il rafforzamento dei sistemi locali;
- la promozione, lo sviluppo e la diffusione e fruizione delle politiche giovanili.

come risulta illustrato in dettaglio nella Relazione Tecnica (Allegato 1) e nelle schede intervento (Allegato 2), parti integranti del presente Accordo;

Si segnala la volontà da parte della Regione Piemonte di proseguire le azioni nell'ambito delle politiche giovanili a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili per gli anni 2008 e 2009 e su altre assegnazioni regionali per il cofinanziamento di ulteriori interventi da finanziare in particolare finalizzati a:

- promuovere l'autonomia personale e sociale attraverso iniziative intersettoriali per facilitare l'accesso al lavoro, al credito e alla casa e attraverso azioni di animazione socio-pedagogica orientate principalmente alla promozione dei diritti alla salute, al consumo consapevole, alla qualificazione del tempo libero, alla costruzione ed espressione delle identità e alla socializzazione.
- sviluppare la partecipazione e cittadinanza attiva;
- impostare le politiche giovanili territoriali in una logica di rete locale; nonché sviluppare le azioni finanziate con il presente accordo.

Articolo 3 - Programma attuativo e costo degli interventi

1. L'Accordo è costituito da n. 13 interventi, elencati nella successiva Tabella 1 e descritti nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione e nelle schede intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, citata in premessa.

2. Dei suddetti 13 interventi, 2 risultano cofinanziati con le risorse assegnate alla Regione Piemonte a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2007 per un totale di 4.308.000,00 euro. La Regione Piemonte concorre al presente Accordo con il finanziamento di € 2.800.000,00 previsto sul bilancio regionale 2007 e pluriennale 2007-2009.

Nella tabella seguente sono elencati gli interventi finanziati suddivisi secondo le schede dell'allegato 2 e degli obiettivi che si intendono perseguire.

Tab. 1 – Gli interventi finanziati

Codice intervento	Denominazione Intervento	Tipologia di opere	Costo
PA/01	Studio di fattibilità per la realizzazione di un “Hub” nel comune di Gravelona-Toce	SdF	75.000,00
PA/02	Studio di fattibilità per la realizzazione di un Hub nel Comune di Boves	SdF	75.000,00
PA/03	Pyou Card: carta giovani del Piemonte – Studio di fattibilità	SdF	50.000,00
PA/04 A	Pyou Film 2007	R	150.000,00
PA/04 B	Pyou Film 2008	R	150.000,00
PA/04 C	Pyou Film 2009	R	150.000,00
PA/05	Attuazione della pianificazione strategica Provinciali per i giovani	P+R	5.000.000,00
PA/06	Pyou News-Implementazione Portale web	R	50.000,00
PA/07	Giovani sl'anci – assistenza agli enti locali in tema di politiche giovanili	R	50.000,00
PA/08	Il treno della memoria (edizione 2008-2009)	P+R	433.000,00
PA/09	Piano annuale di coordinamento regionale I.G.	R	75.000,00
PA/10	PYOU info: realizzazione di un backoffice informa giovani – Studio di fattibilità	SdF	50.000,00
PA/11	Pyou Progetti: progettazione, comunicazione e coordinamento delle politiche giovanili	R	800.000,00
	TOTALE		7.108.000,00

3. I relativi interventi sono dettagliatamente illustrati nella Relazione tecnica e nelle schede attività/intervento, di cui agli Allegati 1 e 2 del presente Accordo, redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro 9 ottobre 2003.

4. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto attuatore che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento.

5. Le schede intervento forniscono l'indicazione relativa ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi.

6. L'allegato 3, che è parte integrante del presente accordo reca gli interventi della sezione programmatica che saranno oggetto di successivo atto integrativo, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili per gli anni 2008 e 2009, su risorse regionali e su altre assegnazioni secondo quanto concertato nel Quadro Strategico dell'APQ approvato con DGR n. 71-7298 del 29.10.2007.

Articolo 4 - Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera d).

Articolo 5 - Quadro finanziario degli interventi

1. Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Accordo di programma quadro ammonta ad Euro 7.108.000,00.

2. La copertura finanziaria degli interventi è riportata nella tabella seguente:

Tab. 2 – Fonti finanziarie

FONTI	Euro
Fondo nazionale per le politiche giovanili	4.308.000,00
TOTALE STATO	4.308.000,00
Regione Piemonte – L.R. n. 10/2007 Bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009 (L.R. 16/95)	2.800.000,00
TOTALE REGIONE	2.800.000,00
TOTALE	7.108.000,00

3. L'impegno delle risorse a valere sul Fondo per le politiche giovanili, per le annualità 2008 e 2009, sarà assicurato dal POGAS, per le rispettive annualità, sulla base delle disponibilità finanziarie derivanti dalla attribuzione e ripartizione della quota del Fondo per ambito territoriale.

4. Il Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasferirà le risorse relative al Fondo per le politiche giovanili, alla Regione, nei limiti delle effettive disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità:

- l'importo relativo alla annualità 2007, entro 60 gg. dalla data di sottoscrizione del presente Accordo;
- le risorse relative alle successive annualità graveranno sugli esercizi finanziari corrispondenti, i relativi importi verranno trasferiti, sempre in relazione alle disponibilità di cassa, sulla base dello stato di avanzamento degli interventi e delle opere realizzate, come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell'Applicativo Intese del Ministero dell'economia e delle finanze.

5. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Piemonte secondo le modalità indicate nelle Convenzioni che la Regione stipulerà con ciascun soggetto attuatore degli interventi e comunque, secondo la normativa vigente.

6. Nel caso in cui, a seguito della progettazione e/o della realizzazione degli interventi, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato alla tabella 1 dell'art. 3 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante l'utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta realizzati su ciascuno degli interventi descritti alla tabella 1 dell'art. 3, i soggetti attuatori degli interventi, si impegnano a mettere a disposizione le ulteriori risorse finanziarie per il completamento degli interventi di loro competenza.

7. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi, di cui all'articolo 9 dell'Intesa Istituzionale di Programma.

8. Le eventuali economie di spesa risultanti alla conclusione degli interventi e gli eventuali ribassi d'asta ottenuti per gli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammati con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Articolo 6 - Quadro programmatico

1. Nel presente Accordo, oltre agli interventi attuativi di cui all'allegata Tabella 1, è altresì previsto un programma di interventi inseriti nella sezione Programmatica, coerenti con gli obiettivi e i criteri dell'Accordo ma che non dispongono delle condizioni tecniche, finanziarie e amministrative per essere immediatamente attivati.

2. Gli interventi programmatici di cui al precedente comma sono riportati nell'Allegato 3 che è parte integrante del presente Accordo e prevedono un costo totale pari a 18.766.000,00 euro.

3. Tali interventi passeranno dalla fase programmatica a quella attuativa, allorchè saranno maturate le condizioni tecnico-amministrative e finanziarie per renderli attuabili.

4. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante approvazione da parte del Tavolo dei sottoscrittori ai sensi del punto 1.1.2 lettera c) della delibera CIPE 14/2006 su proposta del soggetto responsabile dell'Accordo. Successivamente, acquisito da parte del SPSTI,

l'assenso dei soggetti sottoscrittori, il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento dei dati nell'Applicativo Intese, ai sensi delle delibera CIPE n. 44/00 e n. 76/02 e, a seguito della validazione dati, il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà il completamento della procedura.

5. Il quadro finanziario dell'Accordo si riterrà aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Articolo 7 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma Quadro si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di Programma Quadro;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) a stipulare gli atti convenzionali che regolano le procedure amministrative e finanziarie necessarie all'attuazione del presente Accordo;
- d) a procedere con periodicità semestrale al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo articolo 7, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 76/02 e le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata nelle premesse;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, gli eventuali ostacoli, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi del successivo articolo 9.

Articolo 8 - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale Responsabile dell'attuazione del seguente Accordo di Programma Quadro la dott.ssa Giulia Marcon, Dirigente del Settore Affari internazionali e comunitari.

2. Il responsabile dell'Accordo ha il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;

- c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- d) nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico
- e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;
- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione per le necessarie valutazioni.

Articolo 9 - Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- f) trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
- g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 10 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, previsto al punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997 così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure individuate dal Tavolo dei sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

**Articolo 11 - Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra
i soggetti partecipanti all'Accordo**

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 12 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Intesa Paritetico, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Intesa Paritetico.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma , dicembre 2007

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Responsabile del Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive
Dott. Roberto Giovanni Marino

Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese
Ing. Aldo Mancurti

Regione Piemonte
Dirigente del Settore Affari internazionali e comunitari
Struttura Speciale della Presidenza della Giunta Regionale
Dott.ssa Giulia Marcon

Regione Piemonte
Dirigente del Settore Valutazione progetti e atti di programmazione negoziata
Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia
Dott.ssa Maria Cavallo Perin



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento delle per le politiche
giovanili e le attività sportive*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DELLE POLITICHE GIOVANILI
“PYOU: PASSIONE DA VENDERE”**

ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICA

Roma, Dicembre 2007

ACCORDO
DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DELLE POLITICHE GIOVANILI
“PYOU: PASSIONE DA VENDERE”

RELAZIONE TECNICA

1. IL CONTESTO

In Italia l'esperienza delle politiche giovanili ha mostrato in questi anni, momenti di crescita, sia in quantità di progetti che in qualità, ma anche evidenti limiti e punti di crisi, specie a livello nazionale e locale.

Negli anni Novanta, in particolare a livello europeo, però, si avviarono le prime politiche giovanili nate dalla consapevolezza che occorreva allargare la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani per combattere il *crescente anonimato e ripiegamento su se stessi* e, nel contempo, incentivare la *vita pubblica*. Sulla base di questa convinzione sono stati individuati tre ambiti essenziali: le politiche settoriali, gli strumenti per la partecipazione e la partecipazione istituzionale alla vita locale e regionale.

Negli ultimi anni, perseguendo le strategie di Lisbona, l'Unione Europea ha individuato quattro temi principali: la **vulnerabilità** dei giovani, l'esigenza di sviluppare la **solidarietà** tra le generazioni in una società che invecchia, il bisogno di garantire una **preparazione** ai giovani mediante l'istruzione e la formazione e la necessità di una maggior **coerenza** nelle aree d'intervento concernenti i giovani. In quest'ottica ha proposto il Patto Europeo per la Gioventù relativa ai temi dell'occupazione, integrazione e promozione sociale; istruzione, formazione e mobilità e conciliazione tra vita familiare e professionale.

A livello nazionale, sulla spinta europea, dopo gli interventi degli anni novanta più di tipo curativo (legislazione in materia di tossicodipendenza – L. 45/2000 e criminalità giovanile- L. 285/1997) che di investimenti nelle giovani generazioni, si sta assistendo a un progressivo interesse verso le politiche giovanili e loro realizzazione.

In quest'ottica, per il perseguimento dei compiti assegnati, è stato colmato il vuoto normativo di riferimento capace di promuovere e di realizzare strategie e progettualità integrate e coordinate, in grado di rispondere alle diversificate realtà del mondo giovanile. Dal 2006 è stata avviata la realizzazione di importanti idee progettuali nate nel decennio scorso.

La Regione Piemonte, pur avvertendo come un effettivo ostacolo al pieno sviluppo di una politica dei giovani l'assenza di un quadro normativo di riferimento e di azioni concrete a carattere nazionale, ha approvato la L.R. n. 16/1995 “Politiche di intervento a favore dei giovani” e ha ritenuto importante affrontare le seguenti tre questioni:

1. la necessità di partecipare: assicurare la consultazione dei giovani nelle decisioni che li riguardano; stimolare la loro entrata nella vita sociale; sostenere la cittadinanza attiva;
2. godere di opportunità educative e di accesso per poter esprimere identità e valori: spazi (fisici o espressivi) per liberare creatività e socializzazione; sostegno per la nuova impresa; formazione formale e informale; spazi per sperimentare responsabilità e impegno;

3. non essere emarginati nel mercato della conoscenza: assicurare un'informazione attiva ai giovani, formulata nel loro linguaggio; creare un sistema di servizi informativi diffusi; garantire uguaglianza nell'accesso alle opportunità per orientarsi, progettare, lavorare o studiare, organizzare la mobilità in Italia o all'estero.

In attesa della revisione della legge regionale sopra citata, è stato predisposto e approvato (con DCR 100-5372 del 6 febbraio 2007) il Piano Triennale degli interventi regionale per i Giovani 2006-2008 "Passione da vendere", considerando le politiche giovanili come parte integrante, sostanziale e strategica delle politiche dello sviluppo futuro della Regione.

E' opportuno rilevare che il Programma approvato prevede il finanziamento di *azioni integrate di carattere sperimentale*, promosse soprattutto da Enti Locali (anche in forma associata e in partenariato con gli attori sociali portatori di interesse nelle diverse aree di sperimentazione) e capaci di configurarsi come un laboratorio per il futuro Piano Giovani Regionale derivato della revisione della l.r. 16/1995.

Il Piano, che prevede *CINQUE AZIONI* rispettivamente articolate in *MISURE*, è già stato avviato, finanziando, a valere su risorse regionali previsti sul bilancio regionale 2006, i seguenti interventi:

Gli interventi avviati	Le Azioni	Le Misure
Il progetto: Giovani sl' ANCI I partner: ANCI Piemonte, Forum Regionale Giovani	1. La partecipazione	1.b: Costruire occasioni per esercitare cittadinanza e la partecipazione diretta ai processi decisionali
Il progetto: Piani Locali Giovani I partner: Comuni di Asti, Biella, Cuneo, Ivrea, Giaveno e Ass. A.Gio di Biella	2. Verso l'autonomia personale	2.a: Gli accessi ai diritti (lavoro, credito, casa)
Il progetto: Treno della memoria Il partner: associazione ACMOS	3. Sviluppare identità	3.a: La banca "delle memorie"
Il progetto: finanziamento di progetti locali ad associazioni e comuni I partner: le 8 Province piemontesi	4. Rafforzare i sistemi locali	4.a: I piani provinciali
Il progetto: portale web I partner: Coop. Davide		4.b: La comunicazione
Il progetto: Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani Il partner: Comune di Torino	5. Sostenere l'esistente	5.a: Sistema informagiovani
Il progetto: sostegno ai centri di creatività e socializzazione Il partner: rete GAI		5.b: I centri di creatività e socializzazione
Il progetto: sostegno, informazione e formazione Il partner: rete REP		La Rete Piemontese degli Scambi

La spinta a livello nazionale permette di accelerare e potenziare l'attuazione del Piano regionale. Infatti, l'adozione del Piano Nazionale e la collaborazione avviata con il Ministero

dello Sviluppo Economico (DPS) hanno reso possibile l'individuazione di Fondi, già ripartiti tra le Regioni, da dedicare specificamente alle politiche giovanili ed alle attività sportive in collaborazione con gli Enti territoriali principalmente attraverso gli strumenti degli Accordi di Programma Quadro (APQ).

2. GLI OBIETTIVI DELL'ACCORDO

Gli interventi inseriti in APQ hanno come oggetto il sostegno delle azioni di seguito specificate.

Azioni finalizzate alla promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani e alla loro partecipazione effettiva ai processi decisionali regionali e locali mediante la valorizzazione del ruolo

- dell'associazionismo come l'ANCI Giovani, impegnato ad offrire ai giovani amministratori della regione strumenti per affrontare e svolgere con competenza il proprio mandato e a favorire un ricambio generazionale nelle istituzioni e nei partiti attraverso la presenza più dinamica delle nuove leve di amministratori locali,
- dei giovani per la predisposizione e l'attuazione della pianificazione strategica (Piani Locale Provinciali Giovani- PLPG);
- della partecipazione dal basso mediante il sostegno ai gruppi informali di giovani.

Azioni finalizzate alla fruizione della cultura, della musica e delle attività artistiche e sportive e della *crescita individuale, sociale e culturale* mediante:

- lo studio di fattibilità di una specifica "carta giovani" che prevede sconti e agevolazioni attraverso specifiche convenzioni con gli enti gestori di servizi e cultura (pubblici e privati);
- studi di fattibilità per la costituzione e lo sviluppo di strutture polifunzionali per i giovani come officine d'arte, centri di iniziativa giovanile, informagiovani, etc...;
- il sostegno alla produzione culturali dei giovani, nello specifico attraverso il finanziamento per la realizzazione di documentari e cortometraggi di giovani autori operanti nel Piemonte;
- il sostegno di iniziative rivolte allo sviluppo dell'identità attraverso il recupero della memoria del passato;
- l'individuazione nella programmazione strategica e attuazione di iniziative positive e sperimentali orientate a promuovere l'autonomia dei giovani (lavoro, casa, credito) attraverso i PLPG.

Azioni finalizzate alla costruzione di un sistema informativo regionale in favore dei giovani attraverso:

- il coordinamento degli Informagiovani al fine di garantire sul territorio il supporto gratuito ed efficiente e la diffusione di informazioni;
- l'attivazione di un portale web per facilitare e migliorare l'accesso alle informazioni e ai servizi offerti ai giovani che riguardano principalmente la cultura, il lavoro, la formazione, il credito, la casa, la socializzazione e lo scambio di informazioni.

Azioni finalizzate alla promozione, lo sviluppo e la diffusione e fruizione delle politiche giovanili attraverso l'intervento PYOU Progetti, che prevede la realizzazione di attività di progettazione, gestione e comunicazione delle azioni e misure previste dal Piano e dall'APQ e di coordinamento delle fase attuative delle politiche a favore dei giovani in diversi campi.

In dettaglio, gli interventi individuati sono coerenti e rafforzano in particolare le azioni nn. 1, 3, 4 e 5 del Piano Triennale regionale 2006-2008, come di seguito specificato:

Denominazione Intervento	Azione	Misura	Obiettivi
Studio di fattibilità per la realizzazione di un "Hub" nel comune di Gravellona-Toce	trasversale	trasversale	Fruizione della cultura, della musica e delle attività artistiche e sportive, promozione e della crescita sociale e culturale.
Studio di fattibilità per la realizzazione di un Hub nel Comune di Boves	trasversale	trasversale	
Pyou Card: carta giovani del Piemonte – Studio di fattibilità	trasversale	trasversale	
Attuazione della pianificazione strategica Provinciale per i giovani (PLGP)	Nella fase programmatica: Azione 4- Rafforzare i sistemi locali Nella fase attuativa: trasversale	Nella fase programmatica : 4.a I Piani Provinciali Nella fase attuativa: trasversale	Sviluppare la partecipazione attiva degli attori locali per l'individuazione degli obiettivi e delle priorità su cui investire; Coinvolgere organizzazioni pubbliche e private del territorio nella realizzazione delle attività individuate. <i>Le attività che saranno realizzate perseguiranno obiettivi trasversali che intersecano più azioni del Piano</i>
Pyuo News: Implementazione portale web	4- Rafforzare i sistemi locali	4.b La comunicazione	Facilitare e migliorare l'accesso alla società della comunicazione e informazione
Giovani s'anci – assistenza agli enti locali in tema di politiche giovanili	1- La partecipazione	1.b Costituire occasione per esercitare cittadinanza e partecipazione diretta ai processi decisionali	Promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani e alla loro partecipazione effettiva ai processi decisionali regionali e locali
Il treno della memoria (edizione 2008 e 2009)	3- Sviluppare identità	3.a La banca delle memorie	Sviluppo dell'identità
Piano annuale di coordinamento regionale I.G.	5- Sostenere l'esistente	5.a Sistema informagiovani	Migliorare gli standard qualitativi dei Centri InformaGiovani; Individuare e diffondere buone pratiche.
Pyou info: realizzazione di un backoffice informa giovani – Studio di fattibilità		5.b I centri di creatività e socializzazione	Facilitare l'accesso ai giovani nel mondo del cinema nell'ambito dei cortometraggi e documentari
Pyou Film: produzione cinematografica under 35 (edizione 2007-2009)			

Pyou Progetti (2008-2009)	Attività di coordinamento e di gestione delle Azioni e Misure previste dal Piano e dall'APQ	Promozione, sviluppo e diffusione delle politiche giovanili
---------------------------	---	---

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Si riportano le schede di sintesi per ogni intervento finanziato.

Titolo dell'intervento	Studio di fattibilità per l' HUB- centro polifunzionale per i giovani nel comune di Gravellona -Toce
Codice	<i>PA/01</i>
Costo complessivo	€ 75.000,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Studio di fattibilità
Localizzazione e beneficiari futuri dell'intervento	Gravellona-Toce Bacino potenziale: tutti i giovani della provincia del VCO
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede la definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dello studio di fattibilità per la ristrutturazione e gli allestimenti del centro polifunzionale per i giovani della provincia del VCO; - dello studio della gestione del centro e delle attività rivolte ai giovani. <p>La presenza in tutta Europa di centri polifunzionali di diffusione sul territorio di attività artistiche, culturali, di formazione e di intrattenimento (ad es. le <i>Kunshalle o kunsthau</i>s) ci impone una riflessione su come, anche in Piemonte, strutture con queste caratteristiche, possano essere realizzate.</p> <p>Il centro polifunzionale, infatti, potrà contribuire a raggiungere una serie di obiettivi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire una vera e propria programmazione di attività culturali, di intrattenimento, di formazione e associative distribuite durante tutto l'arco dell'anno; - razionalizzare le stagioni culturali, evitando quindi sovrapposizioni, potenziando le sinergie, incentivando una buona pratica di scambi (ad esempio con le altre strutture analoghe in Europa); - disponibilità di location per collocare attività svolte da associazioni presenti sul territorio provinciale; - specializzazione in "mission" specifiche valorizzando le eccellenze del territorio.
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.
Risultati e benefici attesi	Ottimizzare le risorse pubbliche previste dalla provincia e dai singoli comuni del territorio su attività culturali, di formazione e d'intrattenimento dei giovani. Razionalizzazione dei costi di struttura.

Titolo dell'intervento	Studio di fattibilità per l'Hub (Centro polifunzionale per i giovani) nel Comune di Boves
Codice	<i>PA/02</i>
Costo complessivo	€ 75.000,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Studio di fattibilità
Localizzazione e beneficiari futuri dell'intervento	Comune di Boves. Bacino potenziale: tutti i giovani della provincia di Cuneo
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede la definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dello studio di fattibilità per la ristrutturazione e gli allestimenti del centro polifunzionale per i giovani della provincia del VCO; - dello studio della gestione del centro e delle attività rivolte ai giovani. <p>La presenza in tutta Europa di centri polifunzionali di diffusione sul territorio di attività artistiche, culturali, di formazione e di intrattenimento (ad es. le <i>Kunshalle</i> o <i>kunsthau</i>s) ci impone una riflessione su come, anche in Piemonte, strutture con queste caratteristiche, possano essere realizzate.</p> <p>Il centro polifunzionale, infatti, potrà contribuire a raggiungere una serie di obiettivi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire una vera e propria programmazione di attività culturali, di intrattenimento, di formazione e associative distribuite durante tutto l'arco dell'anno; - razionalizzare le stagioni culturali, evitando quindi sovrapposizioni, potenziando le sinergie, incentivando una buona pratica di scambi (ad esempio con le altre strutture analoghe in Europa); - disponibilità di location per collocare attività svolte da associazioni presenti sul territorio provinciale; - specializzazione in "mission" specifiche valorizzando le eccellenze del territorio.
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.
Risultati e benefici attesi	Ottimizzare le risorse pubbliche previste dalla provincia e dai singoli comuni del territorio su attività culturali, di formazione e d'intrattenimento dei giovani. Razionalizzazione dei costi di struttura.

Titolo dell'intervento	<i>PYOU Card: carta di servizi per i giovani del Piemonte - Studio di fattibilità</i>
Codice	<i>PA/03</i>
Costo complessivo	€ 50.000,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Studio di fattibilità
Bacino d'utenza	L'iniziativa sarà valida su tutto il territorio regionale ed è rivolta a tutti i giovani piemontesi dai 16 ai 25 anni
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede il finanziamento della verifica di fattibilità e dei costi della realizzazione di una carta di accesso a servizi e "contenuti" per giovani dai 16 ai 25 anni.</p> <p>La carta giovani del Piemonte si propone di implementare, in uno "strumento" unico, le attuali carte regionali (carta musei, carta biblioteche, ecc.), consentendo in futuro l'accesso gratuito o a costi scontati nei musei, al cinema, a teatro e a manifestazioni sportive, attraverso convenzioni con Enti Locali e soggetti terzi (istituti di credito, musei, biblioteche, teatri, cinema, esercizi commerciali ecc.). Inoltre si intende attivare convenzioni con associazioni di categoria (ASCOM, Confesercenti ecc.) per accedere a sconti negli esercizi associati (librerie, pizzerie, negozi d'abbigliamento, ecc).</p> <p>Inoltre dovrà essere prevista un'eventuale funzione di bancomat prepagato attraverso convenzione con istituti di credito.</p>
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.
Risultati e benefici attesi	Favorire l'accesso alla cultura e ai servizi offerti, in generale (sport, tempo libero, ecc.). Si rivolge a tutti i giovani piemontesi tra i 16 e i 25 anni. Sono stimabili in circa 400.000 unità.

Titolo dell'intervento	<i>PYOU film: realizzazione di documentari e cortometraggi per autori sotto i 35 anni</i>
Codice	<i>PA/04 a)- PA/04 b)- PA/04 c)</i>
Costo complessivo	€ 450.000,00 (anni 2007-2008-2009)
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	Giovani autori, registi, professionisti operanti a Torino e in Piemonte nell'area del cinema e in specifico negli ambiti del cortometraggio e del documentario.
Descrizione intervento	<p>La Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte hanno istituito dal 2007 il Piemonte Doc Film Fund – Fondo Regionale per il documentario. Il Fondo è destinato a sostenere la realizzazione di documentari di autori e società piemontesi; è aperto a produzioni italiane e straniere, con l'obiettivo di favorire la co-produzione tra soggetti operanti in Piemonte e realtà esterne nazionali e internazionali, nell'ottica di professionalizzare e ampliare ulteriormente il settore del documentario in Piemonte, sia nella dimensione artistica che industriale, sia quale stimolo per nuovi autori e nuove tendenze, sia per quanto riguarda il documentario come specifico “mercato” in evidente espansione attraverso molteplici canali (proiezioni in sala, canali televisivi, DVD, Internet...).</p> <p>La quota di finanziamento sarà destinata ad integrare e sostenere la realizzazione di proposte progettuali selezionate tramite apposito bando di concorso indirizzato ad autori, registi e produttori sotto i 35 anni, operanti sul territorio piemontese.</p> <p>L'azione prevede il sostegno delle tre seguenti fasi realizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo del progetto (finalizzato ad attività di ricerca e documentazione, scrittura, produzione di eventuale promo, ricerca di finanziamenti, co-produzioni, pre-vendite); - produzione; - post-produzione presso società piemontesi. <p>Gli obiettivi dell'intervento sono quelli di facilitare l'accesso al mondo del cinema, e in specifico negli ambiti del cortometraggio e del documentario, a giovani autori, registi, e professionisti operanti a Torino e in Piemonte, aiutando direttamente le realtà produttive di recente costituzione, e allo stesso tempo incoraggiando le realtà più consolidate a rivolgere attenzione alle proposte e ai progetti provenienti da giovani autori.</p> <p>Tenendo conto delle positive esperienze avviate negli anni passati, del vivo interesse riscontrato presso autori e società di produzione, dei risultati artistici e professionali conseguiti sul piano internazionale da alcuni tra questi soggetti attivi sul territorio, la Regione Piemonte e Film Commission Torino Piemonte intendono rafforzare la propria collaborazione e il proprio intervento sul settore, individuando nel documentario un settore specifico di intervento, fondamentale dal punto di vista artistico, culturale e sociale come spazio di riflessione, indagine e memoria, e al tempo stesso strategico dal punto di vista industriale, come ambito di crescita del cinema indipendente e laboratorio per nuovi autori e nuove tendenze.</p>
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008; la selezione degli interventi avverrà sulla base di un bando annuale. L'intervento prevede il finanziamento di tre bandi per l'anno 2007,2008 e 2009, ciascuno dei quali prevede tre “presentazione a sportello”: una ad aprile, una a settembre e una a dicembre e tre rispettive assegnazione di finanziamenti. I beneficiari sono tenuti a realizzare i documentari entro 18 mesi dall'assegnazione del beneficio.

Titolo dell'intervento	Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani
Codice	PA/05
Costo complessivo	€ 5.000.000,00 + un futuro cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti che sarà definito entro il primo monitoraggio a giugno 2008.
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	La tipologia del progetto permette di coprire tutto il territorio regionale; si attiveranno 8 Piani, uno per Provincia.
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede le seguenti attività <u>a regia provinciale</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione dei Piani Locali giovani Provinciali; - individuazione delle priorità strategiche su cui investire le risorse disponibili; - progettazione e realizzazione delle attività attraverso l'avvio dei progetti scelti. <p>Saranno selezionate attività <u>a regia locale</u> anche tramite bando.</p> <p>Il Piano Locale Giovani rappresenta lo strumento di applicazione del "Piano triennale politiche giovanili Passione da Vendere" (D.G.R. 28 dicembre 2006, n. 58 – 5046) sui territori provinciali e comunali. Attraverso il PLG le autonomie locali contribuiscono alla sua realizzazione elaborandolo di concerto con le rappresentanze giovanili.</p> <p>Il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e altri soggetti collettivi, al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.</p> <p>La sperimentazione dei (PLG) permetterà di arricchire, articolare e focalizzare sui giovani la già ricca esperienza che la Regione ha sviluppato in tema di mobilitazione degli attori locali. E' un processo di confronto e mobilitazione democratica alimentato da uno scambio creativo in cui ciascuno contribuisce a creare una visione della comunità locale e, in essa, del ruolo, del contributo e della risorsa giovani.</p>
Procedure	<p>L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.</p> <p>I PLG e le iniziative da individuare dovranno essere coerenti con le scelte degli interventi e delle azioni previste dal Piano</p> <p>Le azioni prioritarie dei PLG, non possono inoltre discostarsi dalle indicazioni del POGAS che seguono i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) coinvolgimento di organizzazioni pubbliche e private del territorio; b) aumento delle competenze di autonomia dei giovani cittadini nella ricerca e nell'accesso alle informazioni e conoscenze per attivare percorsi di autonomia; c) ruolo di mediazione sociale e culturale svolto dall'ente locale, tra giovani e comunità e tra giovani e organizzazioni economiche e sociali; d) effetto-leva, ovvero la capacità delle azioni previste di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ innescare processi stabili di innovazione ✓ reperire risorse aggiuntive a quelle stanziare
Risultati e benefici attesi	I PLG costituiranno lo strumento sperimentale privilegiato attraverso cui perseguire l'obiettivo di sviluppare partecipazione e cittadinanza attiva: ad essi viene assegnato il compito di promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali a livello locale.

Titolo dell'intervento	<i>PYOU news: implementazione del portale web d'informazione e servizi giovani</i>
Codice	<i>PA/06</i>
Costo complessivo	€ 50.000,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	L'intervento è rivolto a tutti i giovani che risiedono, che studiano e che lavorano in Piemonte.
Descrizione intervento	<p>La Regione Piemonte intende contribuire all'implementazione del portale informativo <i>PYOU news</i>: un sito web di informazione e servizi che consenta ai giovani di rintracciare informazioni coerenti con le politiche a loro rivolte.</p> <p>Il portale, studiato e progettato sul modello delle ultimissime ricerche nel campo dell'informatica, permette di avere sempre in un'unica pagina tutte le informazioni e tutti i servizi che un giovane utilizza quotidianamente. Dalla propria mail, alle news dei più importanti giornali on-line; dal meteo alle ultime informazioni provenienti dal mondo della cultura, del lavoro, dello sport e delle offerte presenti sul territorio regionale: sia di origine istituzionale (Unione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive dello Sport, Regione Piemonte, Province piemontesi e Comuni piemontesi) sia provenienti dal mondo del associazionismo e del privato sociale.</p> <p>Tale servizio si propone di diventare il "luogo" nel quale tutte le informazioni territoriali attinenti le politiche a favore dei giovani – fatte dalla Regione, dalle Province, dai Comuni e da soggetti privati – possano essere visualizzate e fruite.</p> <p>L'intervento mira, pertanto, ad agevolare l'accesso alle informazioni e ai servizi offerti ai giovani sul territorio regionale che riguardano principalmente la cultura, il lavoro, la formazione, il credito, la casa, la socializzazione e lo scambio di informazioni.</p> <p>Avere uno strumento che monitori quotidianamente tutte le opportunità che un territorio complesso ed articolato, come il territorio piemontese, offre ai giovani che abitano, che studiano e che lavorano in Piemonte è uno strumento necessario per permettere a tutti di avere pari accesso alle opportunità a loro offerte.</p>
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008. Il progetto ha già ricevuto un finanziamento di € 100.000,00 per la start-up di implementazione tecnica, tramite risorse a valere sul bilancio regionale del 2006: legge 16/95.
Risultati e benefici attesi	Stima del n. utenti anno: 100.000 unità

Titolo dell'intervento	Giovani sl'Anci – assistenza agli enti locali in tema di politiche giovanili – secondo anno
Codice	PA/07
Costo complessivo	€ 50.000,00 + un futuro cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti che sarà definito entro il primo monitoraggio a giugno 2008
Soggetto attuatore	ANCI Piemonte
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	Le associazioni aderenti al Forum sono circa 70 e coinvolgono la quasi totalità delle realtà giovanili piemontesi garantendo quindi una buona distribuzione territoriale delle attività. I destinatari del progetto sono i giovani dai 14 ai 30 anni. La partnership con il Forum regionale giovani, è ritenuta strategica per il progetto "Giovani sl'ANCI".
Descrizione intervento	La Regione Piemonte intende sostenere le attività dell'ANCI PIEMONTE per la costituzione del Forum Giovani Piemonte che può dar voce alle istanze dei giovani e avviare un percorso di partecipazione attiva nelle decisioni che li riguardano. Il quadro delle azioni previste per questo anno di progetto sarà: - attività di coordinamento del processo creato l'anno precedente (segreteria, coordinamento e supervisione...); - incontri istituzionali nelle province, comunità montane, consorzi e con reti di associazioni già esistenti. L'ANCI PIEMONTE è un'associazione che intende assumere un ruolo di facilitatore e sostenitore dell'incontro tra i Comuni e i giovani e/o associazioni giovanili con l'intento di promuovere sui territori gli interventi a loro favore.
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008 ed è già stato finanziato il primo anno di attività.
Risultati e benefici attesi	Favorire la costituzione di una rappresentanza regionale delle istanze giovanili, regionali e locali; Collaborare alla realizzazione di iniziative volte a promuovere le politiche giovanili sul territorio regionale; Incentivare ed assistere la formazione e la crescita di organismi di partecipazione giovanile e livello locale.

Titolo dell'intervento	<i>Treno della Memoria – Edizione 2008 e 2009</i>
Codice	<i>PA/08</i>
Costo complessivo	€ 433.000,00 + un futuro cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti che sarà definito entro il primo monitoraggio a giugno 2008
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	Il progetto coinvolge circa 1300 giovani provenienti dalla Provincia di Torino, di Alessandria, di Cuneo, del VCO, di Novara e di Biella. I partecipanti sono selezionati direttamente dai Comuni all'interno delle scuole o del tessuto associativo del territorio. Il progetto coinvolge la città di Cracovia, meta del viaggio, e altre regioni italiane.
Descrizione intervento	<p>A partire dal 2005 (60° anniversario della liberazione dei campi di Auschwitz-BirKenau) l'ass. Acmos-Terra del Fuoco organizza dei treni che partono da Torino per raggiungere Cracovia proprio il 27 gennaio.</p> <p>Il progetto "Treno della Memoria" prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione di 4 incontri di educazione alla cittadinanza nelle scuole piemontesi preparatori al viaggio durante il primo quadrimestre scolastico - Viaggio a Cracovia il 27 gennaio per 1300 studenti circa durante il quale vivranno momenti di attività e condivisione dell'esperienza e delle emozioni e potranno continuare le proprie riflessioni grazie ad uno spettacolo teatrale appositamente creato e trovare momenti di svago ed contatto con la città grazie ad alcuni concerti e attività nel centro di Cracovia. - conclusione del percorso educativo durante tutta la primavera proponendo differenti stimoli di impegno che trovino coesione durante le celebrazioni del 25 aprile. <p>Si tratta di un'esperienza di protagonismo e di educazione alla cittadinanza, attraverso la condivisione di una memoria viva che si rinnova nell'impegno delle nuove generazioni e si pone l'obiettivo di costruire un percorso che possa trasmettere ai giovani partecipanti la storia e la memoria di quel tragico periodo storico e che contemporaneamente li stimoli a percorsi di impegno e cittadinanza attiva nel presente.</p>
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008 ed è già stato realizzato negli anni precedenti con finanziamenti regionali a valere sulla L. 16/95 e Fondi Europei.
Risultati e benefici attesi	Possibilità di offrire a circa 1.300 giovani la possibilità di partecipare alla giornata della memoria ad Aushwitz (edizione 2008 e 2009)

Titolo dell'intervento	Piano annuale di coordinamento regionale degli informagiovani
Codice	PA/09
Costo complessivo	€ 75.000,00
Soggetto attuatore	Città di Torino - Divisione Gioventù e Cooperazione Internazionale - Settore Politiche Giovanili.
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	Territorio regionale
Descrizione intervento	<p>Il Coordinamento Regionale Informagiovani Piemonte è nato nel 1985; nel corso degli anni, grazie al supporto della Regione Piemonte, ha svolto un ruolo estremamente significativo nel raccordo, sostegno e sviluppo del "sistema" regionale dei servizi informativi per i giovani, realizzando standard qualitativi e professionali elevati, sia in relazione alle strutture e alle risorse umane, sia agli indirizzi di politica informativa.</p> <p>L'intervento prevede principalmente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare il lavoro di Segreteria logistica; - rafforzare i rapporti all'interno della rete; - organizzare gli incontri tra operatori a livello regionale e locale. <ul style="list-style-type: none"> - Il supporto finanziario permetterà al Coordinamento di dare continuità alle proprie attività e di consolidare i propri punti di forza : svolgere funzioni di sostegno ai nuovi servizi; - favorire lo scambio di esperienze e di informazioni fra i Centri; - sviluppare la professionalità degli operatori, attraverso percorsi formativi e di aggiornamento; - favorire la diffusione e l'applicazione dei principi di qualità per il funzionamento degli IG; - promuovere seminari, incontri di riflessione e confronto sugli indirizzi e sulle strategie delle politiche informative; - collaborare con i Centri di informazione per i giovani a livello europeo.
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.

Titolo dell'intervento	<i>PYOU info: realizzazione di un backoffice informa giovani - studio di fattibilità</i>
Codice	<i>PA/10</i>
Costo complessivo	€ 50.000,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Studio di fattibilità
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	Tutto il territorio regionale
Descrizione intervento	<p>La creazione di un backoffice, che fornisca ai singoli informagiovani presenti sul territorio regionale (attualmente circa 70), uno standard minimo di servizio, tramite collegamento in remoto, sarà la prima "frontiera" di servizio per tutti i giovani presenti sul territorio regionale.</p> <p>Lo studio di fattibilità dovrà verificare la fattibilità e i costi della realizzazione del backoffice: strumento capace di fornire un flusso di informazioni minimo omogeneo su tutto il territorio, portando a risorsa le migliori prassi consolidate attraverso il coordinamento e contemporaneamente, le informazioni trasversali ai singoli comuni (uffici pubblici provinciali per il lavoro, bandi, corsi professionali, ecc.)</p> <p>Gli informagiovani, nati 25 anni fa, sono stati e continuano ad essere un "facilitatore" di accessi alle informazioni rivolte ai giovani.</p> <p>Gli informagiovani, essendo gestiti dagli Enti locali (Comuni), nonostante lo sforzo fatto attraverso il coordinamento regionale, non possono offrire gli stessi standard di qualità che spesso sono legati alle risorse che i singoli comuni mettono a disposizione per questo tipo di servizio.</p> <p>La Regione deve quindi poter offrire ai Comuni uno strumento per poter garantire uno standard minimo di qualità del servizio.</p>
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.
Risultati e benefici attesi	Favorire l'accesso ai Comuni piemontesi (oltre 1200) degli standard minimi di informazione trasversali ai singoli comuni tramite postazioni in rete (totem)

Titolo dell'intervento	<i>PYOU Progetti: progettazione, comunicazione e coordinamento delle politiche giovanili</i>
Codice	<i>PA/11</i>
Costo complessivo	€ 800.000,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte
Tipologia d'intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	L'intero territorio regionale.
Descrizione intervento	<p>Pyou Progetti prevede la realizzazione di azioni relative alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione delle politiche a favore dei giovani in diversi campi; dalla cultura all'istruzione, dall'ambiente all'impresa, dalla salute allo sport; - coordinazione della fase esecutiva delle politiche a regia regionale espresse dalla Regione Piemonte; - progettazione di strumenti di comunicazione, pubblicizzazione e valorizzazione dell'Accordo sottoscritto; - progettazione di soluzioni per il miglioramento della qualità della vita dei giovani che vivono in Piemonte. <p>L'intervento prevede il finanziamento per il biennio 2008-20069 di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6/8 personale per progettazione, coordinamento, gestione. - attività di consulenze; - eventi, seminari e comunicazione - spese generali (sede, utenze, materiale informatico e forniture, ecc.) <p>L'agenzia progetta strumenti per coadiuvare i giovani a rendersi efficienti, disegna mappe per orientarsi in un mondo dove non c'è più un mercato di massa ma masse di mercati di nicchia.</p> <p>La struttura agevola il network tra Enti, pubblici e privati che vogliono offrire alle giovani generazioni un portafoglio di politiche a loro orientate.</p>
Procedure	L'intervento è previsto nel Programma triennale Politiche Giovanili 2006-2008.
Risultati e benefici attesi	Costruire la rete tra gli Hub, co-progettare e coordinare i progetti a regia regionale, gestire il portale Pyou news e la carta giovani.

4. COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

La copertura finanziaria dei singoli interventi è riportata nella seguente tabella allegata.



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche giovanili e
le attività sportive*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DELLE POLITICHE GIOVANILI
“PYOU: PASSIONE DA VENDERE”**

ALLEGATO 2- SCHEDE INTERVENTO

Roma, Dicembre 2007



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche giovanili e
le attività sportive*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DELLE POLITICHE GIOVANILI
“PYOU: PASSIONE DA VENDERE”**

**ALLEGATO 3
SEZIONE PROGRAMMATICA 2008-2009**

Roma, Dicembre 2007

La Regione Piemonte, sulla base del Quadro strategico dell'APQ in materia di politiche giovanili concertato con i ministeri competenti, ha segnalato la volontà di proseguire le azioni nell'ambito delle politiche giovanili attraverso il finanziamento di ulteriori interventi finalizzati a proseguire le attività avviate con il presente accordo, focalizzando l'attenzione su iniziative indirizzate a:

- promuovere l'autonomia personale e sociale attraverso iniziative intersettoriali per facilitare l'accesso al lavoro, al credito e alla casa e attraverso azioni di animazione socio-pedagogica orientate principalmente alla promozione dei diritti alla salute, al consumo consapevole, alla qualificazione del tempo libero, alla costruzione ed espressione delle identità e alla socializzazione;
- sviluppare la partecipazione e cittadinanza attiva;
- impostare le politiche giovanili territoriali in una logica di rete locale;
- Allo sviluppo delle attività previste nel presente APQ.

Gli interventi della sezione programmatica sotto elencati sono da considerarsi coerenti con gli obiettivi e i criteri dell'APQ "PYOU: PASSIONE DA VENDERE", da stipularsi entro dicembre 2007, e del Quadro strategico condiviso con le amministrazioni centrali competenti, approvato con DGR n. 71 – 7298 del 29 ottobre 2007.

Il provvedimento della Giunta Regionale individua le risorse necessarie al finanziamento degli interventi citati, che risultano pari a euro 8.616.000,00 sul Fondo nazionale per le politiche giovanili – Presidenza del Consiglio dei Ministri - e pari a euro 9.000.000,00 a carico del Bilancio regionale (L.R. 16/95), e per euro 1.150.000 sul bilancio di altri enti pubblici o con risorse private.

Tutti gli interventi riportati nella sezione programmatica non dispongono ad oggi delle condizioni tecnico-finanziarie per essere immediatamente attivati. Pertanto, tali interventi passeranno dalla fase programmatica a quella attuativa secondo le procedure previste all'art. 6 del presente Accordo "PYOU: PASSIONE DA VENDERE".

Elenco dei interventi della sezione programmatica

Ente	Titolo intervento	Annualità
Comune di Torino	HUB- Torino Youth Center	2008 e 2009
Comune di Torino	HUB_ Torino	2008 e 2009
Regione Piemonte	HUB-localizzazione da individuare (Torino)	2008 e 2009
Comune di Cuneo	HUB-Cuneo	2008 e 2009
Regione Piemonte	Pyou+ Carta Giovani	2008 e 2009
Provincia di Vercelli	HUB- localizzazione da individuare	2008 e 2009
Provincia di Alessandria	HUB- localizzazione da individuare	2008 e 2009
Provincia VCO	HUB- Ipercoop (Gravellona Toce)	2008 e 2009
Provincia di Novara	HUB- localizzazione da individuare	2008 e 2009
Regione Piemonte	Conosci l'Europa: la cittadinanza europea	2008/2009
Regione Piemonte	Progetti di Rete degli Hub	2008/2009
Regione Piemonte	Sostenere l'esistente	2008/2009
Regione Piemonte	Bando creatività	2008/2009
Regione Piemonte	Le memorie	2008/2009
Regione Piemonte	Infogiro	2008/2009
Regione Piemonte	Piemonte Young	2008/2009
Regione Piemonte	Coordinamento rete scambi europei	2008/2009